

È Natale ogni volta che...

Introduzione

G: Dicembre, con l'evento del Natale, è il mese dei doni. Doni che facciamo e che riceviamo, soprattutto a chi ci sta più a cuore. Nell'adorazione eucaristica di oggi vogliamo riconoscere che a Natale il primo dono da ricevere e dare è Gesù, la sua presenza, il suo amore. Riceviamo e doniamo Gesù accogliendo e ricordando la sua Parola. Anche Gesù si attende da ciascuno di noi un dono: la nostra disponibilità, seguendo l'esempio della Vergine Maria che, aprendosi totalmente al progetto di Dio, ha potuto accogliere e generare il Salvatore. Sia lei la guida ai nostri passi. Ripetendo con la liturgia l'invocazione «Maranathà», «Vieni, Signore Gesù», accogliamo l'Eucaristia che, nel segno del Pane e del Vino, lo rende presente in mezzo a noi.

Ingresso in preghiera

1L: È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.
È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.
È Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società.
È Natale ogni volta che spero con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.
È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.
È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.
(Madre Teresa di Calcutta)

2L: *Dal Vangelo di Luca (1,26-38)*
Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di gra-

zia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Preghiera del Salmo a cori alterni (Sal 97)

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi.
Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha manifestato la sua salvezza, agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa di Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la salvezza del nostro Dio.
Acclami al Signore tutta la terra, gridate, esultate con canti di gioia.

Cantate inni al Signore con l'arpa, con l'arpa e con suono melodioso; con la tromba e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore.

1L: *Dall'Esortazione apostolica Christus vivit di papa Francesco (CV 43-46-47)*
Nel cuore della Chiesa risplende Maria. Ella è il grande modello per una Chiesa giovane che vuole seguire Cristo con freschezza e docilità. Quando era molto giovane, ricevette l'annuncio dell'angelo e non rinunciò a fare domande (cfr. Lc 1,34). Ma aveva un'anima disponibile e disse: «Ecco la serva del Signore» (Lc 1,38).
Maria era la ragazza con un'anima grande che esultava di gioia (cfr. Lc 1,47), era la fanciulla con gli occhi illuminati dallo Spirito Santo che contemplava la vita con fede e custodiva tutto nel suo cuore (cfr. Lc 2,19,51). Era quella inquieta, quella pronta a partire, che quando seppe che sua cugina aveva bisogno di lei non pensò ai propri progetti, ma si avviò «senza indugio» (Lc 1,39) verso la regione montuosa.
E quando c'è bisogno di proteggere il suo bambino, eccola andare con Giuseppe in un paese lontano (cfr. Mt 2,13-14). Per questo rimase in mezzo ai discepoli riuniti in preghiera in attesa dello Spirito Santo (cfr. At 1,14). Così, con la sua presenza, è nata una Chiesa giovane, con i suoi Apostoli in uscita per far nascere un mondo nuovo (cfr. At 2,4-11).

2L: Maria ha sperimentato la presenza di Dio in ogni momento della sua vita. Il momento più alto di questa presenza è stato nell'esperienza dell'incontro con la «potenza dell'Altissimo» e la sua anima si è unita a Dio per opera dello Spirito Santo generando il Verbo. La sua preghiera è diventata vita! Meditando il mistero del Natale ascoltiamo l'invito di Maria a vivere il nostro incontro con Dio in tutti i momenti della nostra esistenza, fatti di incontri, di lavoro, di fatiche, densi di avvenimenti. Maria ci invita ad andare incontro a Gesù con il nostro «sì». Tutto è nato attraverso un «sì». Dio è sceso sulla terra per quel «sì» ed ogni volta si rende vivo e presente

quando noi pronunciamo il nostro «sì» alla sua volontà, il nostro «sì» all'amore, il nostro «sì» alle nostre storie di sofferenza e di malattia, di piccolezza e di povertà. Questo il dono più bello da fare a Gesù con il Natale: un pacchetto con il nostro «sì» alla sua volontà.

Per la riflessione:

Colgo la presenza amorevole di Dio incarnato nella mia vita?
Vedo nei giovani la disponibilità di Maria a lasciarsi sconvolgere la vita dal Signore?
Pensando alla mia vita, quante persone, con il loro «sì» al Signore, mi sono state vicine?

Intercessioni

1L: Per la nostra comunità, perché sappia sempre mettersi in ascolto della voce del Signore Gesù, che ci chiama a un rinnovato impegno nel costruire il suo regno tra noi.
1L: Per la pace nella nostra società, nella Chiesa e in tutti i Paesi del mondo.
1L: Per chi soffre nella solitudine, la tua nascita ti faccia diventare suo compagno di viaggio
1L: Per i giovani che stanno cercando la felicità nella propria vita, possano vivere il Natale con la vera gioia nel cuore, rispondendo con il loro «sì» alla tua chiamata.
1L: Per noi tutti, perché mettendo da parte l'egoismo, e aprendo il nostro cuore a te, riusciamo a farti spazio nella nostra vita.

Padre nostro

Frutto della preghiera

Questo periodo sia per noi il tempo in cui rinnovare il nostro personale «sì» al Signore, scegliendo un ostacolo da rimuovere nella nostra interiorità: un'abitudine, un modo di fare preso senza accorgersene, qualcosa che può limitare il nostro accogliere Lui e gli altri.